



Associazioni Inquilini e Abitanti

## MILANO: LA GIUNTA DELLA 'PARTECIPAZIONE' IMPEDISCE CON LA POLIZIA L'ACCESSO AL TAVOLO DEI DELEGATI ASIA-USB

**COMUNICATO STAMPA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE ASIA-USB  
E DISPACCIO STAMPA DI OMNIMILANO DEL 2 MAGGIO 2012.**



Milano, 02/05/2012

**comunicato stampa**

**Comune di Milano: imponente spiegamento di forze per impedire ai delegati AS.I.A./USB di accedere al tavolo comunale sulla casa.**

Diversi blindati di polizia a presidio della sede dell'assessorato alla casa, dove era convocato il tavolo sulle politiche abitative. Questo per garantire l'ordinanza emanata dall'assessore Castellano che escludeva l'Associazione Inquilini e Assegnatari di Milano dal tavolo stesso. I delegati AS.I.A. hanno tentato ugualmente di prendere il loro posto ma questo gli è stato fisicamente impedito dalle forze dell'ordine.

Questa grave violazione del diritto di rappresentanza sindacale, giustificato

dall'amministrazione comunale come provvedimento necessario di fronte alle modalità di lotta messe in campo dall'AS.I.A./USB nella difesa di nuclei familiari sgomberati dagli alloggi che avevano occupato per necessità. Ricordiamo che per tutelare questi cosiddetti inquilini senza titolo era stato occupato l'assessorato della Castellano.

L'assessore di fatto ha contestato la mancata terzietà del sindacato, come se chi deve difendere un diritto lo debba fare senza capire da che parte schierarsi. Chi ha occupato gli uffici dell'amministrazione comunale e oggi ha tentato di essere legittimamente presente al tavolo di trattative e in commissione, sa bene da che parte schierarsi. Dalla parte di chi vive l'emergenza abitativa e la precarietà sulla propria pelle.

La difesa del diritto alla casa è l'unico titolo che da diritto a sedere a tavoli con l'amministrazione, perché questo diritto non discende dall'alto per imposizione ma piuttosto è legato alla capacità di rappresentare gli abitanti di questa città alle prese con la precarietà alloggiativa. Questa capacità è ampiamente dimostrata a Milano dal lavoro dentro quartieri e centinaia di alloggi popolari, molto dei quali colpevolmente murati e resi inutilizzabili per chi ne ha assoluto bisogno.

Il comportamento dell'assessore Castellano e dell'intera giunta Pisapia, se avvallerà queste modalità coercitive, assomiglia a quella di un monarca offeso, una sorta di lesa maestà che deve essere vendicata con l'esclusione del conflitto sociale dalle sedi di trattativa, consentendo diritto di cittadinanza solo alle pratiche concertative o peggio ancora complici. Puntualmente il nostro sindacato, che pratica il conflitto per conquistare un diritto sacrosanto come quello alla casa, viene convocato in audizioni dalle commissioni parlamentari e dai Ministeri, ultima l'audizione della Bicamerale sul controllo degli Enti previdenziali il 18 marzo. Ci sorge il dubbio che la Giunta Pisapia sia al di sopra delle istituzioni parlamentari e di governo nazionale?

AS.I.A./USB non ci sta e rilancia da subito l'iniziativa sul terreno del diritto alla casa, contro gli sfratti e gli sgomberi, la rapina dell'IMU che si aggiunge all'insostenibilità degli affitti e dei mutui, la vendita degli alloggi popolari.

Chiamiamo la città ad un'assemblea pubblica per contrastare questi atteggiamenti, l'emergenza abitativa è una questione di ordine sociale e chi la vuole portare sul piano dell'ordine pubblico dentro una situazione di crisi profonda non solo è un'irresponsabile ma tradisce quanti avevano guardato al cambiamento di sindaco come una ripresa di protagonismo dei più deboli.

ROMA, 2 maggio 2012

Per il Coordinamento Nazionale AS.I.A.-USB  
Angelo Fascetti

---

**OMI0060 3 POL TXT Omnimilano-VIA LARGA, USB: «GIUNTA 'PARTECIPAZIONE  
IMPEDISCE ACCESSO»**

(OMNIMILANO) Milano, 02 MAG - «Oggi dopo la conferenza stampa di As.I.A. - U.S.B. davanti all'assessorato alla casa di via larga, la cosiddetta giunta della »partecipazione« ha pensato bene di impedire l'accesso alla riunione del tavolo di trattativa a due rappresentanti del sindacato con un imponente uso delle forze dell'ordine. Questo atteggiamento dimostra come da parte dell'amministrazione comunale e dell'assessore alla casa Castellano non ci sia alcuna volontà di dialogo con chi quotidianamente vive e lotta all'interno dei quartieri popolari, con chi la crisi la subisce e continua a pagarne il prezzo e si organizza contro le barbarie di sfratti e sgomberi». È quanto si legge nel comunicato del sindacato che ha organizzato il blitz. «L'assessore alla casa, che dopo aver fatto schierare decine di agenti in tenuta antisommossa all'ingresso di via larga per impedire ai sindacalisti As.I.A l'ingresso all'assessorato, ha comunicato tramite i funzionari di polizia la disponibilità ad un incontro privato nel corso della prossima [settimana](#) se dovrà esserci un incontro che sia pubblico. Non si può relegare a una questione di ordine pubblico il rapporto con i sindacati e i movimenti per il diritto alla casa soprattutto quando ci si riempie la bocca di parole come partecipazione e dialogo. Questa è l'ennesima dimostrazione di come questa giunta, che solo pochi giorni fa sul palco del 25 aprile parlava di diritti e libertà e che ha poi festeggiato il primo maggio cacciando un sindacato, dica di aver intenzione di portare avanti un cambiamento di cui non vediamo traccia. Il problema dell'abitare a Milano non è di sicuro la partecipazione del sindacato e dei movimenti di lotta per la casa, ma le migliaia di case vuote, gli aumenti degli affitti, gli sfratti e gli sgomberi», conclude Asia-Usb. red 021858 MAG 12

**FINE DISPACCIO**

